

CALABRIA.LIVE

fondato e diretto da Santo Strati

IL PIÙ DIFFUSO E AUTOREVOLE QUOTIDIANO WEBDIGITALE DEI CALABRESI NEL MONDO

EDIZIONE INTERATTIVA: CLICK SUI TITOLI PER LEGGERE GLI ARTICOLI SUL WEB

www.calabria.live

TESTATA GIORNALISTICA QUOTIDIANA: ROC N. 33726 - ISSN 2611-8963 - REG. TRIB. CZ 4/2016

L'INTERESSANTE RIFLESSIONE DEL PROF. PIETRO MASSIMO BUSETTA SUL RIPENSAMENTO DI DIVERSI PARLAMENTARI

AUTONOMIA DIFFERENZIATA, C'È LA FUGA DI CHI SI ERA (MAL)FIDATO DI CALDEROLI

PER LA RIPROPOSIZIONE (ANTOCOSTITUZIONALE) DELLA SPESA STORICA SONO NUMEROSI GLI ABBANDONI NELLA COMMISSIONE CHE DEVE ESAMINARE IL PROGETTO DI FISCALISMO REGIONALE

LEGAMBIENTE CALABRIA

REGIONE AGISCA: LA DISCARICA DI SCALA COELI DEVE ESSERE CHIUSA

ACQUA

GUALTIERI: CONSIGLIO DI STATO CONFERMA VALIDITÀ DI ARRICAL

FIM, FIOM E UIL: SERVE CONFRONTO

A LAMEZIA TERME LA MOBILITAZIONE DEI METALMECCANICI

OGGI IL NOSTRO DOMENICALE

MARIA FANITO

Vecchio Amaro del Capo Vecchio Amaro del Capo Vecchio Amaro del Capo

DOMANI A SCILLA

SUB@FUTURI

FONDAZIONE MAGNA GRECIA

IMPRENDITORIALITÀ AL FEMMINILE

AL VIA CICLO DI INCONTRI DELLA CAMERA (CZ, KR, VV)

IMPORTANTE SEMINARIO FORMATIVO DI ARPACAL SU ACQUE DI BALNEAZIONE

PILLOLE DI PREVIDENZA

LA PENSIONE SUPPLEMENTARE DI VECCHIAIA

SITUAZIONE COVID CALABRIA

8 luglio 2023 + 12 (su 615 tamponi)

SUCCESSO PER LE NOTTE DELLO STATERE

IPSE DIXIT GIOVANNI LALETTA CONSIGLIERE DELEGATO SPORT METROCITY REGGIO

L'ipotesi di esclusione della nostra squadra, di una compagine storica e gloriosa come la Reggina, dal campionato di Serie B è certamente un fatto gravissimo. La Reggina dovrà difendere, in ogni sede e fino all'ultimo, il proprio diritto a disputare il prossimo campionato cadetto. Ne ha titoli e legittimità, tanto quanto altre realtà che, come gli amaranto, hanno sfiorato la data perentoria del 20 giugno per presentare la documentazione al vaglio della Covisoc venendo, tuttavia, a differenza della Reggina, regolarmente ammesse al torneo. Il doppiopesismo con il quale il Consiglio federale ha valutato le posizioni delle società calcistiche non può passare sotto silenzio. Quanto accaduto è ingiusto e fuori di logica».

CAFFÈ LETTERARI

10 luglio, 2023 | ore 21:30

Il Rhegium Julii presenta

VALENTINA CLEMENTE

Bilioni primo tempo. Viaggio tra speranze e contraddizioni di un paese chiamato America

INTERVENTI A CURA DI: Torino Raffae, Anna Foti, Samantha De Martin

NUMEROSI GLI ABBANDONI NELLA COMMISSIONE CHE STA ESAMINANDO IL PROGETTO DI LEGGE

AUTONOMIA DIFFERENZIATA, C'È LA FUGA DI CHI SI ERA (MAL)FIDATO DI CALDEROLI

Forse non bisognava nemmeno entrare nella commissione Calderoli.

di **PIETRO MASSIMO Busetta**

li. Andare in cordata con chi sai che ti può tagliare la fune che ti unisce agli scalatori in qualunque momento è un'operazione a dir poco temeraria. E molti di coloro che sono entrati in tale commissione, compreso il presidente Sabino Cassese, non potevano non immaginare che i problemi sarebbero arrivati, laddove si fosse voluto tenere un atteggiamento equilibrato nei confronti del Paese e delle esigenze di equità nella spesa.

Che la spesa storica fosse distribuita in maniera non equilibrata era già venuto fuori dai conti economici territoriali, voluti da Carlo Azeglio Ciampi.

Al di là della valutazione che veniva fatta di 50-60 miliardi di differenza tra un pro capite uguale, sia che uno nascesse a Reggio Calabria o a Reggio Emilia, e il pro capite effettivo, al di là delle contestazioni di alcune appostazioni che alcuni ritenevano opportune e altri invece non adeguate, uno zoccolo duro di differenza rimaneva sempre ed era riconosciuto da tutti.

Chi è entrato nella commissione evidentemente non aveva chiaro il vero obiettivo delle autonomie differenziate che era quello di rimanere con la spesa storica rendendo tale sistema legittimo, considerato che invece adesso è anticostituzionale perché cittadini non sono tutti uguali in qualunque parte del Paese essi nascano.

Era evidente peraltro che la spesa storica delle regioni avvantaggiate dovesse rimanere tale e che bisognava aumentare quella delle regioni penalizzate per adeguarla alle altre. Operazione che non può essere fatta se non in presenza di crescita molto consistenti che vengano destinate ad una parte del Paese e che coprano la spesa corrente relativa ai servizi che coprano i livelli essenziali delle prestazioni.

Perché invece il fatto strutturale doveva in realtà essere coperto con le risorse del PNRR, malgrado esse dovessero essere destinate al sistema economico del Mezzogiorno, per far partire la seconda locomotiva, invece che essere investite nei diritti di cittadinanza in maniera da consentire di avere strutture di partenza analoghe.

Adesso che il vaso di Pandora è stato scoperto ed è noto a tutti che vi sono differenze nella spesa pro capite tra le varie regioni, tanto che diversi uomini politici, governatori di regioni del Sud come De Luca, ne reclamano l'uguaglianza credo che non si possa più far rientrare il genio della lam-

pada uscito ormai dal suo prigione o far rientrare la pasta dentifricia di nuovo dentro il tubetto.

Adesso bisogna prendere atto delle differenze in tutti settori: dalle infrastrutture, alla sanità, alla scuola, che rappresenta il passo fondamentale per costruire una vera classe dirigente del Sud e permettere, aumentando la consapevolezza dell'elettorato passivo, l'elezione invece che di una classe dominante estrattiva di una vera classe dirigente che abbia come obiettivo il bene comune. E l'occasione dei fondi disponibili e del piano di ripresa e resilienza dovrebbe essere assolutamente non persa perché altre, a questo livello, sarà difficile che se ne presentino.

Ma anche questa volta, senza voler essere pessimisti per forza, sarà complicato riuscire a completare una operazione così articolata.

Non parliamo di una realtà come la Corsica o come Malta, con poco meno di mezzo milione di abitanti, ma di un territorio che se fosse un'unica nazione, nella graduatoria dei paesi più popolati dell'Unione, sarebbe al sesto posto tra i 27.

Si è già visto cosa è accaduto con gli asili nido, per errori di impostazione del Governo Draghi, ma certamente anche per incapacità da parte delle comunità locali di utilizzare le risorse disponibili.

Ma non bisogna sottovalutare che questo aspetto che riguarda l'incapacità, per carenza di capitale umano formato, è una parte fondamentale del problema.

Infatti il tema non riguarda soltanto la disponibilità delle risorse ma anche la capacità sia centrale che periferica di mettere a terra, come ormai è uso dire, ciò che è disponibile.

È accaduto tutto questo con i fondi strutturali, ovviamente è facile che accada anche con quelli del piano di resilienza. D'altra parte la centralità più volte predicata del Mezzogiorno si scontra poi con tutta una serie di esigenze di un Paese complesso, non ultime le calamità naturali che richiedono interventi urgenti e risorse infinite.

Mi riferisco alla alluvione dell'Emilia-Romagna che fa dire a molti che invece di fare per esempio il ponte sullo stretto si dirottino quelle risorse per la messa in sicurezza di un territorio molto fragile. Ovviamente qualunque problema si verifichi potete stare sicuri che, dopo aver contato fino a tre, qualcuno dirà che invece del ponte si possono fare le mille



ROBERTO CALDEROLI

segue dalla pagina precedente

• Busetta

cose che sono necessarie nel nostro Paese. D'altra parte il timore da parte dei territori sviluppati di perdere alcune rendite di posizione che li hanno caratterizzati da sempre, ma anche il dubbio che mettere a regime il Sud potrebbe voler dire far perdere affari ad alcune realtà settentrionali è un tema che non va sottovalutato. Parlo per esempio di Genova e Trieste che vedrebbero nella concorrenza di Gioia Tauro e Augusta la possibilità della diminuzione dei loro affari o che da un turismo più consistente delle coste o delle città d'arte meridionali vedrebbero la perdita del primato ormai acquisito da anni delle presenze. È difficile far passare il messaggio che la crescita del Sud in realtà non può che portare a un nuovo sviluppo di tutto

il Paese, avvantaggiando enormemente anche le realtà che hanno raggiunto livelli importanti di reddito pro capite e che nell'ultimo periodo, invece, stanno perdendo posizioni rispetto alle realtà più evolute della Mittel Europa. Il pensiero dominante è invece che le risorse che vengono destinate al Sud vengano considerate perse rispetto ad un utilizzo che potrebbe essere migliore e possano trovare destinazione più opportuna e proficua. Come si vede il cambio culturale è di quelli a 180° e deve coinvolgere la vera classe dirigente del Paese, quella che accede ai media nazionali, e che dà gli indirizzi veri dello sviluppo, al di là del rumore di fondo che riguarda le abbondanti grida che nel tempo risultano tali. Un Governo, che ha una speranza di vita di cinque anni, potrebbe e dovrebbe porsi tali problematiche strutturali. ●

LEGAMBIENTE: REGIONE AGISCA PRESTO E CHIUDA LA DISCARICA DI SCALA COELI

La Regione agisca con chiarezza e tempestività. La discarica di Scala Coeli deve essere chiusa». È quanto ha chiesto Legambiente Calabria, al presidente della Regione, Roberto Occhiuto, affinché si tuteli «in tutti i modi possibili l'ecosistema di una terra che amiamo e che deve essere protetta dai predatori di futuro».

Per Legambiente «quanto accaduto sta dimostrando a tutti le conseguenze ambientali dei comportamenti errati e degli allarmi inascoltati di Legambiente».

«Si è svolta proprio ieri (giovedì 6 luglio ndr) una manifestazione a cui hanno partecipato molti cittadini del basso ionio cosentino e dell'alto crotonese - ha ricordato l'Associazione - insieme a molte associazioni del territorio, sindacati di categoria, rappresentanti politici ed assessori comunali e regionali, per chiedere a tutte le Autorità ed Istituzioni competenti un urgente intervento, più incisivo di quello in atto, in merito alla grave situazione in cui ancora versa il terreno Patia, affluente del fiume Nicà, e la chiusura della discarica. Nella stessa giornata la Regione Calabria ha convocato i sindaci del territorio intorno ad un tavolo tecnico per parlare dell'emergenza nella Valle del Nicà».

«Legambiente chiede di attivare immediatamente - ha rilanciato - un piano per il recupero totale del percolato e la bonifica dell'intera area nonché la nomina di un commissario tecnico che stabilisca le modalità per evitare l'aggravarsi della situazione, di monitorare nel tempo le acque ed il suolo, di valutare i danni, di accertare le cause e chiudere

definitivamente la discarica».

«In attesa dell'esito delle indagini e delle verifiche tecniche, - continua la nota dell'Associazione - inoltre, si chiede la rimozione di tutti i rifiuti ancora abbancati nella discarica dinnanzi alla probabilità che la causa dell'accaduto sia riconducibile al telo in polietilene presente nella stessa con conseguente possibilità di ulteriori danni collegati anche al verificarsi di eventi meteorologici nella zona».

«Al riguardo, occorrerà verificare le prove di collaudo eseguite per mettere in esercizio l'impianto come le prove sui teli e sulla barriera d'argilla. A due settimane di distanza dal disastro ancora non c'è, infatti, alcuna certezza sulle modalità e sulla tempistica della bonifica, né sulle effettive cause del gravissimo sversamento di percolato dall'impianto di smaltimento di proprietà della Bieco s.r.l. nel torrente Patia/Caccia-debiti, affluente del fiume Nicà».

«Il grave incidente che si è verificato - viene evidenziato da Legambiente - rappresenta una grave minaccia, per l'ambiente, le acque, la terra il mare, le falde, per l'economia dei nostri territori che vivono di agricoltura, zootecnia e turismo, ma soprattutto per la salute di tutti i cittadini e per il futuro delle giovani generazioni».

«Legambiente ringrazia tutti i partecipanti alla manifestazione, donne, uomini, ragazzi, forze dell'ordine presenti e tutti quelli che, anche a distanza, hanno dimostrato la loro vicinanza - dice ancora -. La gente del territorio attende risposte ed interventi concreti ed immediati». ●



DOMANI A LAMEZIA LO SCIOPERO METALMECCANICI FIOM, FIM E UILM: SERVE CONFRONTO CON REGIONE

Rilanciare l'Industria con l'apertura di un confronto con la Regione Calabria sulle prospettive e sugli investimenti pubblici e privati nel settore metalmeccanico industriale, garantendo crescita occupazionale e tutelando i Lavoratori delle Aziende in crisi. È questo quello che chiederanno Fim, Fiom e Uilm nel corso della manifestazione che si terrà domani a Lamezia Terme, in occasione dello sciopero dei metalmeccanici.

«Le metalmeccaniche e i metalmeccanici - si legge in una nota dei sindacati - stanno vivendo una condizione economica e sociale molto delicata. Sono anni che il nostro Paese vede ridursi la base produttiva e, nell'attuale fase di grandi trasformazioni e di processi di transizione ecologica, digitale, energetica e tecnologica, sono mancati da parte della politica e dei governi gli orientamenti e le scelte sui temi del lavoro e dell'industria metalmeccanica. Per il nostro settore sono sempre più urgenti interventi di politica industriale, che ancora non si vedono da parte del governo attuale e senza i quali rischiano di peggiorare la condizione economica, industriale e sociale del Paese, già



caratterizzata da prospettive di particolare incertezza».

«Fim, Fiom e Uilm si mobilitano - viene spiegato - per rivendicare il ruolo del pubblico a partire dalle responsabilità del Governo, che è chiamato a produrre un grande sforzo anche in sede di Unione Europea. In Calabria i sindacati chiedono di rilanciare l'Industria con l'apertura di un confronto con la Regione Calabria sulle prospettive e sugli investimenti pubblici

e privati nel settore metalmeccanico industriale, garantendo crescita occupazionale e tutelando i Lavoratori delle Aziende in crisi».

«Serve pensare di bonificare e reindustrializzare anche le aree in crisi o dismesse - hanno rilanciato - attraverso l'utilizzo dei fondi del Pnrr ed estendendo il riconoscimento a queste aree di Zona economica Speciale. Il sistema Universitario si

inserisce nell'auspicato contesto di sviluppo, per avviare processi di ricerca, legate alla industrializzazione 4.0, ad un'economia sostenibile, a un sistema di valorizzazione dei Giovani laureati, affinché siano fautori dell'innovazione dell'Industria "Green-Economy». ●

A SCILLA ARRIVA LA CALABRIA PER DANTE

Domani sera, al Castello Ruffo di Scilla, alle 19, si terrà il concerto dei Phaleg.

L'evento rientra nell'ambito del progetto "La Calabria per Dante" dell'Associazione di Ricerca, Produzione e Animazione del Territorio che, tra letteratura, musica e arte, da qualche settimana accompagna i calabresi sulle tracce della Divina Commedia disseminate per la nostra regione.

"La Calabria per Dante" è stato inserito fra gli Eventi Culturali 2021 della Regione Calabria (Avviso pubblico per la selezione e il finanziamento di Eventi Culturali - Annualità 2021-DDG n°7864 del 29/07/2021).

Il gruppo Phaleg - che rielabora le modalità della musica antica e l'uso degli strumenti originali in chiave contemporanea - regalerà intense suggestioni in un concerto tutto da ascoltare, in cui ancora una volta gli antichi canti ad aria, a disperata, a ricottara si intrecciano con armonie modali,

ritmi irregolari e sonorità nuove degli strumenti tradizionali. In cui c'è sempre tanta Calabria, che a partire dalla sua musicalità propria, è sempre più capace di aprirsi al dialogo con le altre musiche del mondo.

Si tratta di una imperdibile anteprima dell'evento che si terrà dal 7 al 21 ottobre prossimi, e prevede anche l'inaugurazione della mostra "La Calabria nella Divina Commedia".

I Phaleg (che in qualche antica lingua mediterranea dovrebbe significare popolo errante) nascono nel 1995 dall'esperienza del gruppo Re Niliu, ad opera di Danilo Gatto e Salvatore Megna.



LA MANIFESTAZIONE DELLA FONDAZIONE MAGNA GRECIA LUNEDÌ 10 E MARTEDÌ 11

A SCILLA TORNA "SUD E FUTURI"

Lunedì 10 e martedì 11 luglio, a Scilla si terrà Sud e Futuri, la manifestazione organizzata dalla Fondazione Magna Grecia, guidata da Nino Foti, per immaginare i possibili futuri del Mezzogiorno.

Un evento, dunque, che è l'occasione per discutere e riflettere sul Mezzogiorno e le sue potenzialità di sviluppo e, come sempre, parterre di ospiti davvero d'eccezione. In attesa dell'International annual meeting che a settembre approderà a Paestum e Castellabate, nasce il primo Focus che negli anni diventerà un appuntamento stabile a Scilla: Un Sud "Green & Blue", Risorse, Ostacoli e Opportunità. Quali sono i futuri possibili? Il Sud può diventare green? Come si racconta un territorio per rendere il turismo una vera leva di sviluppo?

Queste e altre suggestioni strategiche per il rilancio del Mezzogiorno emergeranno sotto la regia dei conduttori: Fabrizio Frullani, vicedirettore del Tg2, Alessandro Russo, direttore editoriale di LaC Network e Paola Bottero, direttore strategico di Publiemme-ViaCondotti21.

Primo appuntamento lunedì 10 luglio alle 10.30, con i saluti della Commissione straordinaria di Scilla e l'introduzione di Nino Foti, presidente della Fondazione Magna Grecia. Si parlerà del "Valore aggiunto della ricerca" con Fiammetta Pilozi, responsabile

del settore ricerca della Fondazione Magna Grecia e Simona Totaforti, prof. ordinario di Sociologia dell'Ambiente e del Territorio dell'Università per Stranieri Dante Alighieri di Reggio Calabria.

Alle 12 si aprirà il panel "La grande sete del Sud e i dissesti idrogeologici", con Salvatore Barbagallo, professore di Idraulica agraria dell'Università di Catania, Cataldo Calabretta, amministratore di Sorical, Antonello Colosimo, magistrato della Corte dei Conti e socio fondatore della Fondazione Magna Grecia, Erasmo D'Angelis, presidente Fondazione Earth and Water Agenda EWA e Massimo Sessa, presidente del Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici.

Sulle "Infrastrutture necessarie per cambiare il Sud Italia" si confronteranno - a partire dalle 15.30 - Pietro Busetta, professore di Statistica Economica dell'Università degli Studi di Palermo, Giusy Caminiti, sindaco di Villa S. Giovanni,

Francesco Saverio Coppola, segretario generale dell'Associazione Internazionale Guido Dorso, Paolo Di Giannantonio, giornalista Rai, Dario Lo Bosco, presidente RFI, Saverio Romano, deputato e vicepresidente Fondazione Magna Grecia, Roberto Occhiuto, presidente della Regione Calabria, Silvio Greco, vice presidente della Stazione Zoologica Anton Dohrn, Francesco Russo, professore di Ingegneria dei Sistemi di Mobilità Sostenibile dell'Università degli Studi di Reggio Calabria, Luciano Pollichieni, analista per la Fondazione Med-Or e collaboratore di Limes, Carmelo Versace, presidente della Città Metropolitana di Reggio Calabria e con Antonio Viscomi, giuslavorista, direttore Digit Lab Law dell'Università degli Studi Magna Grecia di Catanzaro.

Nella seconda giornata di incontri, martedì 11 luglio, si discuterà soprattutto di turismo. Come far diventare le ricchezze del Sud un vero volano per lo sviluppo? Come si narra un territorio in modo strategico perché i bellissimi borghi del Mezzogiorno si sviluppino, anche grazie alla grande occasione del Pnrr?

Alle 10.30 scopriremo come Narrare un territorio in chiave turistica: il valore della cultura e della comunicazione con Pierpaolo Bombardieri, segretario nazionale Uil, Pietro Busetta, professore di Statistica Economica dell'Università degli Studi di Palermo, Giancarlo

Dell'Orco, destination manager ed esperto di reti locali, Roberta Garibaldi, presidente dell'Associazione Italiana Turismo Enogastronomico, Raffaele Greco, commissario straordinario dell'Ente Parchi Marini della Calabria, Giuseppe Zimbalatti, rettore dell'Università Mediterranea, Giorgia Bettaccini, manager di Comunità, Francesco Cicione, presidente di Entopan, Nino Foti, presidente della Fondazione Magna Grecia, Raffaele Rio, presidente di Demoskopika e Ninni Tramontana, presidente della Camera di Commercio di Reggio Calabria.

Delle Opportunità del Pnrr: presentazione Bando Borghi e Bando Borghi Imprese discuteranno alle 15.30 Nicole Conte, consulente di finanza agevolata Sercam Advisory, Giancarlo Dell'Orco, presidente Coopera, Maria Cristina Leardini, Co-founder di Sharryland. ●



ACQUA, IL COMMISSARIO GUALTIERI: CONSIGLIO DI STATO CONFERMA EFFICACIA ATTI DI ARRICAL

Bruno Gualtieri, commissario straordinario dell'Autorità rifiuti e risorse idriche Calabria, ha evidenziato come il Consiglio di Stato conferma la validità e l'efficacia degli atti di Arrical.

«Il Comune di Pianopoli - ha spiegato il commissario - nelle scorse settimane aveva impugnato dinanzi al Consiglio di Stato l'ordinanza con la quale il Tar della Calabria, Catanzaro, con ampia motivazione in ordine all'insussistenza dei presupposti, aveva respinto la domanda cautelare che lo stesso ente locale aveva presentato con l'obiettivo di paralizzare le attività propedeutiche all'avvio del servizio idrico integrato nella Regione».

«Il Consiglio di Stato, con l'ordinanza n.

2791/2023, senza in alcun modo ribaltare o contraddire le decisioni del Tar - ha continuato - ha accolto questo appello "ai limitati fini della sollecita fissazione dell'udienza di discussione". Per il resto, il Consiglio di Stato conferma la bontà del percorso che abbiamo intrapreso: nel merito nulla è stato intaccato, e si procede per raggiungere gli obiettivi che ci siamo posti».

«Pertanto, gli atti impugnati e adottati dalla Arrical - ha sottolineato - rimangono validi ed efficaci, non scalfiti affatto dall'Ordinanza del Consiglio di Stato, per la cui esecuzione il Tar della Calabria dovrà unicamente fissare l'udienza di merito in cui verrà vagliata la fondatezza delle censure proposte dal Comune di Pianopoli». ●



BRUNO GUALTIERI

PD CALABRIA: OCCHIUTO RIFERISCA SUI RITARDI DI ARRICAL

Il gruppo Pd in Consiglio regionale ha chiesto al presidente della Regione, Roberto Occhiuto, di riferire in merito ai ritardi di Arrical.

Per i dem, infatti, «non basta un video a tratti esilarante per provare ad uscire dalle proprie evidenti responsabilità, intese come governo regionale. Il mare sporco ferisce come una lama tutti i calabresi ma provare a scaricare solo sui sindaci la colpa del mancato monitoraggio degli scarichi abusivi a mare, in modo particolare lungo la fascia tirrenica, non solo non è giusto ma rischia di essere soprattutto inutile...».

«Ognuna delle parti istituzionali deve fare la sua parte in materia di controlli e monitoraggio ambientale - proseguono i consiglieri dem - ma ci sembra davvero fuorviante, se non un vero e proprio "scaricabarile", provare a riversare solo sui sindaci le responsabilità per le pessime condizioni delle acque marine calabresi e in modo particolare di quelle antistanti il litorale tirrenico cosentino e catanzarese fino alla parte settentrionale di quello vibonese».

«Oltretutto - dicono - accusare i sindaci non aiuta a risolvere il problema dal momento che da aprile 2022 la Cittadella ha coniato una nuova partita Iva regionale per il controllo centralizzato della depurazione con la creazione

di Arrical che ha come obiettivo proprio la gestione del ciclo integrato dei rifiuti e delle risorse idriche».

«Il presidente Occhiuto, a nostro avviso - hanno ribadito - non può continuare a predicare l'innovazione e la centralizzazione dei servizi, e del potere, salvo poi puntare a scaricare sui livelli inferiori e in questo caso sui sindaci le colpe quando le cose non vanno bene. Se il mare è sporco, e purtroppo spesso e volentieri è sporco, le responsabilità saranno di tanti e a vari livelli, ma da aprile 2022 è Arrical, ente della Regione, chiamato a vigilare e rispondere sul ciclo dei rifiuti e sulla gestione delle acque».

«Semmai - hanno detto ancora i consiglieri del Pd - è da rilevare che, mentre per i rifiuti Arrical ha già organizzato gli uffici e si sta già procedendo ai primi bandi, per i servizi idrici si è letteralmente al palo dal momento che è ancora lontana l'organizzazione degli uffici a più di un anno dalla nascita dell'ente».

«Ecco perché - conclude la nota - dopo le mirabolanti "annunciazioni" a proposito del mare "spettacolare" di Calabria, spesso e volentieri affidato a cure milionarie affidate a prof di consolidata (ma improduttiva) fama e dopo la nascita da più di un anno di Arrical, centralizzazione del potere e delle responsabilità, scaricare la rabbia e la delusione sui sindaci ci appare come minimo azzardato, oltretanto ingiusto». ●





LO SPORTELLO DI ROSARNO

ANCHE NELLA LOCRIDE È PARTITO IL PROGETTO "POLIS" DI POSTE ITALIANE

È dalla Locride che parte Polis, il progetto di Poste Italiane che punta a trasformare gli uffici postali nella casa dei servizi digitali, uno sportello unico che renderà semplice e veloce l'accesso ai servizi della Pubblica Amministrazione in 7mila comuni al di sotto dei 15mila abitanti.

Gli uffici postali di Mammola, Martone, Rosarno, San Giovanni di Gerace, Camini e San Luca sono i primi in provincia di Reggio Calabria nei quali da oggi sono disponibili i servizi sono disponibili i servizi "Inps" per i pensionati, che possono richiedere allo sportello il cedolino della pensione, la certificazione unica e il modello "Obis M", che riassume i dati informativi relativi all'assegno pensionistico. Inoltre, i clienti potranno richiedere il rilascio di certificati della "Giustizia amministrativa" con la possibilità di presentare le istanze



di "Nomina Amministratore di Sostegno" e "Rendicontazione Stato Patrimoniale Assistito", secondo quanto contenuto nella convenzione firmata fra il Ministero delle Imprese e del Made in Italy, il Ministero della Giustizia e Poste Italiane. Il progetto Polis è già operativo anche in altri tre Comuni del Cosentino (Calopezzati, San Cosmo Albanese e Marina di Fuscaldo) ed in uno della provincia di Crotona (Savelli). Oltre ai certificati previdenziali e giudiziari, nei prossimi mesi sarà possibile ottenere certificati anagrafici e di stato civile, carta d'identità elettronica, passaporto, codice fiscale per i neonati e numerosi altri servizi che si aggiungono a quelli postali, finanziari, logistici, assicurativi e di telecomunicazione.

I nuovi servizi saranno erogati nell'Ufficio Postale attraverso gli sportelli e le sale dedicate e, successivamente, anche in modalità digitale grazie a 4000 totem operativi 7 giorni su 7 e 24 ore su 24 in tutto il territorio nazionale, che permetteranno al cittadino di effettuare le richieste in modalità self. I lavori di ristrutturazione del progetto Polis sono stati avviati in circa 500 Uffici Postali, sono oltre 300 i cantieri completati in tutta Italia ed entro la fine del 2023 saranno complessivamente 1.500 i nuovi uffici Polis.

Il progetto Polis contribuisce anche ad una maggiore efficienza energetica e alla mobilità verde attraverso l'installazione di 5mila colonnine di ricarica per i mezzi elettrici e di 1.000 impianti fotovoltaici. Poste Italiane sta inoltre realizzando il progetto "Spazi per l'Italia", la più grande rete di co-working del Paese con la creazione di 250 siti smart, interconnessi, ricavati dalla valorizzazione di immobili di proprietà aziendale. ●

SCUOLA, IN CALABRIA AUMENTANO LE MENSE BIOLOGICHE: I COMUNI SONO 14 ADESSO

In Calabria aumentano le mense scolastiche. A partire già dal prossimo anno scolastico, infatti, passeranno da 3 a 14 i Comuni in cui la mensa sarà bio. Una piccola rivoluzione, che ha il sapore sano della

dieta mediterranea e dei prodotti agro-alimentari calabresi, destinati a diventare sempre più i protagonisti dell'alimentazione degli studenti che optano per la refezione scolastica.

Intanto, dal prossimo autunno si mangerà calabrese e sano biologico nelle mense scolastiche di Albi, Squillace, Fuscaldo, Luzzi, Malito, Parenti, Rende, Roseto Capo Spulico, Terranova da Sibari, Tortora, Cirò Marina, Verzino, Delianuova, Vibo Valentia.

Ad annunciarlo la vicepresidente della Regione, Giusi Princi e l'assessore regionale all'Agricoltura, Gianluca Gallo.

«Il lavoro svolto negli ultimi mesi, in collaborazione con tanti Comuni - dicono Princi e Gallo - ha iniziato a dare risultati.



In particolare, grazie all'impegno degli Uffici interessati, si è riusciti ad ottenere una maggior quota di risorse nell'ambito del Fondo nazionale dedicato: lo schema di riparto è sta-

to già definito al tavolo tecnico tra Regioni, Anci e Ministeri interessati ed a breve arriverà il definitivo via libera da parte della Conferenza Unificata».

Ultimi adempimenti, prima della riorganizzazione del servizio in chiave nuova, «con massima attenzione ai principi della dieta mediterranea - hanno sottolineato Princi e Gallo - e dei prodotti biologici a chilometro zero, peraltro con l'attivazione di specifici percorsi didattici laboratoriali, per favorire la conoscenza e diffusione di abitudini alimentari corrette. Solo una tappa di un percorso ancora lungo: ci si

sta già adoperando per estendere ulteriormente e gradualmente il servizio anche in altri centri ed in maniera quanto più capillare possibile». ●

A ISOLA C.R. HA APERTO IL QUARTO LIDO COMUNALE PER DIVERSAMENTE ABILI

Le Castella, Fratte, Capo Rizzuto e ora Le Cannella: le spiagge di Isola Capo Rizzuto diventano sempre più inclusive per tutti e l'apertura del quarto Lido Comunale per diversamente abili ne è la conferma. "On The Beach" nasce al centro della lunga distesa di sabbia rossa di Le Cannella, una delle spiagge più belle d'Italia che da due anni sventola anche la Bandiera Blu e, da quest'anno, avrà

quest'importante servizio aggiuntivo.

Il Lido nasce da un'iniziativa promossa dall'associazione Asylos che ha deciso di aderire e com-

partecipare al progetto dei Lidi inclusivi e senza barriere avviato negli anni scorsi dall'amministrazione comunale, nella persona del sindaco Maria Grazia Vittimberga, con l'obiettivo di attrezzare e rendere accessibili ed inclusive tutte le spiagge del territorio. Nello specifico, si tratta di una struttura ben attrezzata e aperta a tutti: bambini, adolescenti e adulti, senza barriere architettoniche e comunicative. E' gestita da giovani ragazzi che mettendo insieme le loro diverse abilità intendono migliorare il proprio territorio promuovendo azioni di turismo accessibile, sociale ed inclusivo: gli stessi obiettivi che da anni porta avanti l'Amministrazione con l'ufficio servizi sociali guidato istituzionalmente dal vicesindaco Andrea Liò.

La nascita del Lido consentirà non solo di offrire ai bagnanti servizi fino ad oggi inesistenti - docce, servizi igienici, sdraio e lettini - ma soprattutto di sperimentare percorsi professionalizzanti "on the job" per giovani adulti affetti da disturbo dello spettro autistico ad alto funzionamento cognitivo, operando nell'ottica di un turismo accessibile e inclusivo per un territorio che sta riscoprendo e valorizzando la vocazione dell'accoglienza. ●





CONCLUSO SEMINARIO FORMATIVO DI ARPACAL SUL CAMPIONAMENTO ACQUE DI BALNEAZIONE

Nei giorni scorsi si è svolto il seminario di formazione, per i militari del Corpo delle Capitanerie di Porto - Guardia Costiera, su Campionamento, conservazione e trasporto acque di balneazione di Arpacal, guidato dal commissario straordinario Emilio Errigo.

Insieme al commissario Errigo, il direttore scientifico Michelangelo Iannone.

L'iniziativa è stata realizzata grazie al personale tecnico del Dipartimento Provinciale Arpacal di Catanzaro, coordinato dal proprio Direttore, la dirigente

biologa dr.ssa Filomena Casaburi; nello specifico, la dr.ssa Cristina Felicetta, biologa responsabile del servizio tematico Acque ha illustrato le modalità di campionamento delle acque e la dr.ssa Emanuela Barillari, biologa referente della Qualità, ha spiegato la procedura per la corretta compilazione dei verbali di campionamento e del modulo di richiesta, destinato ai laboratori accreditati dell'agenzia.

Durante il seminario sono stati formulati quesiti e svolte esercitazioni pratiche anche per l'uso delle aste per i campionamenti in mare. Sono state, inoltre, date delucidazioni sulla corretta gestione delle aliquote di acqua e delle diverse esigenze per la determinazione dei parametri microbiologici rispetto a quelli chimici. L'iniziativa, frutto della cooperazione che da sempre connota le relazioni tra il Corpo delle Capitanerie di Porto - Guardia Costiera e l'Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente della Calabria, si inserisce nel contesto di un rafforzamento ancora maggiore dei controlli sul mare volto a tutelare la salute dei bagnanti e a favorire la più tempestiva risposta alle segnalazioni.

I Cittadini calabresi e i turisti presenti sulle nostre meravigliose coste fanno di avere un riferimento operativo nei militari del Corpo della Capitanerie di Porto - Guardia Costiera con cui Arpacal, da sempre, collabora per assicurare controlli tempestivi e puntuali riscontri analitici al fine di garantire la sicurezza dei bagnanti e la difesa del territorio marino costiero calabrese. ●



L'INIZIATIVA DELLA CAMERA DI COMMERCIO DI CATANZARO, CROTONE E VIBO VALENTIA IMPRENDITORIALITÀ AL FEMMINILE, AL VIA IL CICLO DI INCONTRI SUL TERRITORIO

Ascolto. È questo l'approccio che il comitato per l'imprenditorialità femminile della Camera di Commercio di Catanzaro, Crotone e Vibo Valentia ha deciso di adottare sin dal suo insediamento avvenuto il 29 maggio scorso.

Ed è in questa ottica che l'organismo camerale ha inteso organizzare un ciclo di incontro che si svolgerà nella prossima settimana. Il 10 luglio appuntamento alle 10.30 nella sede di Crotone, l'11 luglio il comitato si sposterà nella sede camerale di Vibo Valentia e il 12 luglio si svolgerà l'incontro a Catanzaro, sempre negli stessi orari.

I colloqui sono rivolti alle imprenditrici e alle associazioni di categoria e sono stati articolati con appuntamenti diversificati sulle tre province di competenza della Camera di Commercio per favorire un confronto sulla base delle differenti peculiarità economiche e sociali dei tre territori. ●

L'obiettivo, come dichiarato, è quello di aprire una finestra di dialogo tra l'ente camerale e le imprenditrici, accogliere richieste, difficoltà e proposte da far confluire in un piano programmatico volto all'eliminazione dei principali ostacoli ma, soprattutto, alla costruzione di un progetto condiviso per favorire l'imprenditorialità femminile, incidere sull'occupazione e sulla competitività del sistema produttivo. ●



CAFFÈ LETTERARI, DOMANI INCONTRO CON LA GIORNALISTA SKY VALENTINA CLEMENTE

È la giornalista di Sky Tg 24, Valentina Clemente, il prossimo ospite dei Caffè Letterari del Circolo Culturale Rhegium Julii.

L'appuntamento è per domani, lunedì 10 luglio, alle 21.30, al Circolo del Tennis "Rocco Polimeni". Clemente è autrice del libro "Biden, primo tempo" edito da Santelli, un testo dedicato all'attualità americana ed in particolare al suo Presidente in carica che, dopo il suo insediamento, ha avuto diverse difficoltà a conseguire gli obiettivi prefissati.

Clemente, sulla scia di altri giornalisti conclamati, fa un'analisi molto attenta delle contraddizioni sociali e culturali ancora presenti nella società americana indicandone i paradossi e le scelte di principio che ne fanno un Paese leader.

La serata sarà introdotta dall'ex giornalista sportivo della Rai Tonino Raffa insieme ad Anna Foti e la giovane giornalista di Repubblica Samantha De Martin.

Valentina Clemente è giornalista professionista dal 2009. Vanta collaborazioni importanti con Al Jazeera, La Stampa ed esperienze giornalistiche svolte negli Stati Uniti. ●

CAFFÈ LETTERARI
 Rhegium Julii

10 luglio, 2023 | ore 21:30
 Circolo tennis 'Rocco Polimeni'



Il Rhegium Julii presenta

VALENTINA CLEMENTE

Biden primo tempo. Viaggio tra speranze e contraddizioni di un paese chiamato America

INTERVENTI A CURA DI:
 Tonino Raffa, Anna Foti, Samantha De Martin



www.rhegiumjulii.it

PILLOLE DI PREVIDENZA

COS'È LA PENSIONE SUPPLEMENTARE DI VECCHIAIA E CHI PUÒ OTTENERLA

È una prestazione economica erogata dall'Inps agli uomini ed alle donne, già titolari di pensione, ad esempio a carico del fondo di gestione dipendenti pubblici, nel caso di contributi versati nel fondo lavoratori dipen-

privati (AGO), quando non sono sufficienti alla liquidazione di un altro assegno mensile. Sono numerosi i casi di lavoratori che nel corso della vita cambiano attività. Di conseguenza, sono titolari di versamenti previdenziali sparsi in più gestioni. In tale circostanza, oltre ad esercitare in diritto alla ricongiunzione, alla totalizzazione o al cumulo, accuratamente

valutati nella convenienza, si può richiedere una prestazione principale nel fondo dove sono soddisfatti i requisiti minimi di pensionamento, e successivamente, proporre istanza per ottenere una pensione supplementare calcolata sui restanti contributi, insufficienti per la concessione di seconda pensione.

E' quanto stabilito dall' art. 5 delle legge 1338/1962 "Diritto alla pensione supplementare", in vigore dal 01/05/1968, e modificato dal Decreto del Presidente della Repubblica del 27/04/1968 n. 488 Art. 12 che ne stabilisce la decorrenza, le modalità di liquidazione ed un eventuale aumento. Per fare un esempio, prendiamo il caso di un pensionato ex-Inpdap (fondo gestione pubblico) con 3 anni di contributi da dipendente privato, potrà chiedere la pensione supplementare nell'AGO, solo sui contributi versati. L'età anagrafica per ottenere il beneficio è fissata a 67 anni, come stabilito dalla legge Fornero. E' obbligatoria la cessazione dell'attività di lavoro. Per i titolari di contributi

UGO BIANCO

versati nella gestione separata (Legge 335/95) può essere liquidata una pensione supplementare, qualora l'iscritto ha già ottenuto una pensione principale. Nel caso di decesso del lavoratore o del pensionato il superstite ha diritto

alla pensione supplementare di reversibilità o indiretta. Non è prevista l'applicazione del trattamento minimo. In caso di versamenti contributivi successivi alla decorrenza della pensione di vecchiaia supplementare si può fare richiesta di supplemento. In conclusione, è importante sottolineare che optare per il cumulo di tutti i periodi assicu-

rativi obbligatori o beneficiare della prestazione in esame, mette in pensionando davanti ad una scelta irrevocabile, con conseguenti vantaggi o svantaggi. Il cumulo valorizza tutta la contribuzione, anche gli spezzoni della gestione pubblica o delle casse previdenziali dei liberi professionisti, che andrebbero persi, in caso di non maturazione dei requisiti minimo autonomo.

La pensione supplementare, che viene definita solo sui contributi della gestione privata (AGO), non prende nella base di calcolo altre gestioni, dunque farebbe perdere i rendimenti di quest'ultimi. Per evitare ciò, in ogni caso, prima di richiedere una pensione supplementare, è bene valutare la possibilità di esercitare il diritto al cumulo. ●

[Il dr. Ugo Bianco è Presidente dell'Associazione Nazionale Sociologi Dipartimento Calabria]



SUCCESSO PER LE NOTTI DELLO STATERE

Partiamo da una certezza: l'affermata manifestazione "Le Notti dello Statero", andata in scena con la XIX edizione lo scorso primo luglio a Sibari, non vanta solo il fatto che anno dopo anno conquista puntualmente gradimento e applausi.

La rodata kermesse che premia il mondo del cinema è ormai soprattutto, grazie al fiuto dell'ideatore e direttore artistico Luca Iacobini, il ritrovo estivo per eccellenza dei rappresentanti dei principali cast, con la presenza degli interpreti delle fiction del momento. Senza alcuno scopo di lucro, con l'unico intento di accogliere sul territorio i beniamini del pubblico, attraverso una formula che fa dell'ospitalità il biglietto da visita del progetto, i riflettori si accendono sulle serie cinematografiche più acclamate.

Con queste premesse, la serata che si è svolta sabato nell'area spettacoli dei Laghi di Sibari, ha scandito il rituale della premiazione con diversi momenti che hanno visto la giornalista Iole Perito ed il comico Salvatore Gissonna a tu per tu con le storie, il talento, le aspirazioni degli attori che dopo una breve chiacchierata hanno ricevuto il riconoscimento dello statero d'argento, simbolo della Magna Grecia.

Come da tradizione, ad aprire ufficialmente l'appuntamento è toccato alla madrina Miriam Candurro, affezionata amica all'organizzazione e sempre felice di tornare per un saluto inaugurale. La nota Serena di "Un posto al sole" è reduce da una importante produzione di cui si saprà presto di più.

Questa stagione 2023 delle "Notti dello Statero" annovera anche la consegna di un riconoscimento speciale alla giornalista Gabriella D'Atri, esempio di determinazione e gentilezza, già capo servizio della Tgr Rai Calabria, alle prese con una nuova fase professionale che vede la pubblicazione di un libro dedicato a un collega da anni sotto scorta per le sue inchieste. E chissà che prendendo spunto proprio dal volume "La ribellione di Michele Albanese" non si possa trarre la sceneggiatura di un film.

La nutrita sequenza degli ospiti ha avuto come comun denominatore il travolgente successo della serie "Mare fuori", fil rouge della serata e colonna sonora presente in quasi tutti gli showreel che hanno accompagnato l'ingresso dei premiati.

Ludovica Coscione, soltanto 24 anni e piedi ben piantati a terra, ragazza profonda che in contrasto con l'età si autodefinisce "troppo pesante", in "Mare fuori" è Teresa, il grande amore di Edoardo: «Il successo travolgente riguarda 'Mare fuori', non me personalmente - ha detto - Per quanto mi riguarda non cerco la fama, ho una vita normalissima. Stamattina sono uscita da casa in fretta e mia madre si è arrabbiata perché non ho rifatto il letto».

A ricevere il premio "Le Notti dello Statero", ricordando la sua ultima partecipazione in "Stranizza d'amuri" di Beppe Fiorello, anche Antonio De Matteo, che in "Mare fuori" è la guardia penitenziaria che si invaghisce di Silvia («interpreto - ha dichiarato De Matteo - un personaggio che ha le contraddizioni di ogni essere umano»), quindi Pia Lanciotti, simpaticissima e leggiadra a dispetto dei ruoli impegnativi sempre in "Mare fuori" come pure in "Doc - Nelle tue mani" e in "Sopravvissuti", e poi Giuseppe Tantillo, conosciuto nella

funzione come l'avvocato della camorra mentre nella vita è un appassionato di scrittura drammaturgica.

Premiato, inoltre, un attore navigato del panorama cinematografico italiano: Michele De Virgilio, di recente fedelissimo braccio destro di Claudio Amendola nella fiction Mediaset "Il Patriarca".

Pieno di brio, poi, il passaggio di Emanuel Caserio sul palcoscenico: il Salvatore Amato della fortunata soap "Il

Paradiso delle signore", incalzato da Salvatore Gissonna, ha improvvisato una bachata (Caserio ama ballare) con l'ignara giornalista Iole Perito, e sebbene non abbia potuto svelare se in futuro il suo personaggio prenderà pace in amore, ha comunque esortato i fan: «Non perdetevi la prossima stagione perché nel Paradiso ci saranno diverse sorprese».

Un riconoscimento è andato a Gina Amarante, già fidanzata di Enzuccio "Sangue blu" in "Gomorra" e oggi protagonista di "Un posto al sole" sdoppiata nei panni delle gemelle Micaela e Manuela.

Infine, la bellissima moneta d'argento dello Statero a una coppia di attrici millennial colme di entusiasmo oltre che amiche per la pelle: Matilde Benedusi (impegnata in questi giorni come musicista nel tour di Damien Rice) e Alessia Cosmo, entrambe in evidenza grazie a "Vivere non è un gioco da ragazzi", trasmessa su Raiuno e RaiPlay.

I riconoscimenti sono stati consegnati da esponenti delle istituzioni, delle associazioni e delle forze dell'ordine nonché dai ragazzi del luogo (da annotare il balletto della scuola "Spazio danza" sulle note, manco a dirlo, di "Mare fuori").

La manifestazione ha il patrocinio del Comune di Cassano all'Ionio ed è organizzata in collaborazione con l'Associazione Laghi di Sibari, con le Terme Sibarite e con la Pro loco Sibari Magna Grecia.

Il direttore artistico Luca Iacobini incassa l'ennesima riuscita portando a Sibari la vecchia guardia e la generazione "Z" del cinema italiano, messe insieme sul palco delle "Notti dello Statero".

Le nuove leve e nomi già affermati tutti accomunati dalla gioia di esserci e dai complimenti che all'unisono hanno dispensato pubblicamente per l'accoglienza ricevuta. ●

